

Padova, 27 novembre 2017

COMUNICATO STAMPA 182/2017

LEI
PRESENTAZIONE DEL NUOVO LIBRO DI MARIAPIA VELADIANO
Sarà presente l'autrice

Mercoledì 29 novembre, ore 18
Centro universitario
Padova, via Zabarella 82

Mariapia Veladiano con il suo nuovo libro **LEI** (Guanda editore), sarà ospite del Centro universitario di via Zabarella 82 a Padova, **mercoledì 29 novembre alle ore 18**.

In questo ultimo lavoro l'autrice – già finalista al Premio Strega con *La vita accanto* (secondo classificato) e vincitrice del Premio Calvino – dà voce a un personaggio unico, Maria di Nazareth, restituendola alla sua piena essenza umana.

Cosa c'è di divino nell'essere giovane madre di un figlio arrivato per grazia o per caso? Ci si augura per lui una vita buona: che non incontri il male, che il mondo lo accolga o almeno lo lasci in pace. È la storia umanissima di Maria, Madre di Dio bambino, la stessa di ogni madre per cui il proprio bambino è Dio, vita che si consegna fragilissima e si promette eterna. Ma il figlio di Maria è troppo speciale perché la storia sia solo questa e, infatti, sarà altra, raccontata per generazioni in poesia, in pittura, in musica, nel vetro, nel ghiaccio immacolato, a punto croce, sulle volte delle cattedrali e sui selciati delle piazze. Qui parla Maria. Accanto a lei Giuseppe, padre che ha detto sì senza comprendere, senza nemmeno pronunciare questo sì, costruttore di un progetto di vita e di amore ben più grande di quello immaginato. Intorno a lei uomini e donne che pensano di capire, ma fanno solo chiacchiere; e gli amici del figlio, Giovanni, Simone, Giuda e anche Nicodemo, che si affannano di domande nella notte; e dottori e farisei che chiedono la verità solo per poterla negare. Sopra di lei, infine, gli angeli fanno corona, ma con le loro ali non riescono a tenere lontano il gran male del mondo, che si addensa fino a quando qualcuno griderà: «A morte». Ciò che resta è un corpo rotto senza grazia, consegnato a una madre ancora giovane, anche nel momento estremo così simile a tante madri. Ma questa è una storia troppo immensa perché tutto possa andare perduto.